



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 70 del 02/05/2008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 514

Porto Cesareo (Le) – Variante al PRG di adeguamento al PUTT/P. Delibere di C.C. n. 18 del 02/03/2005 e n. 40/2005. Delibera CC n. 1 del 23/01/2008.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente, di concerto con l'Assessore all'Ecologia Prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Urbanistica e dal Settore Ecologia e confermata dai Dirigenti dei Settori Urbanistica ed Ecologia riferisce quanto segue.

"Si premette che con delibera del 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematica per il Paesaggio.

- L'art. 5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che la disciplina paesaggistica del Piano può essere introdotta negli strumenti urbanistici generali vigenti con specifica variante.

Tale 'variante' viene assimilata a quelle ammesse ai sensi del secondo comma dell'art. 55 della L.R. n. 56/80; i suoi contenuti devono conformarsi a quanto previsto nel punto 2 dell'art. 2.10 ed è sottoposta all'iter previsto dalla L.R. 56/80, art. 16.

L'adeguamento degli strumenti urbanistici generali al Piano (intendendo per adeguamento la formazione o di variante specifica al PdF/PRG, o di variante generale al PRG,) deve essere adottato (LR 56/80, art. 7) entro due anni dalla data di entrata in vigore del Piano stesso.

In caso di inadempienza si applicano i poteri sostitutivi già disciplinati dall'art. 55 della L.R. n°56/80. La conformità della variante al Piano è verificata ed attestata da specifico parere paesaggistico (art. 5.03) formato contestualmente all'istruttoria dello strumento urbanistico.

- L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.Lgs n°490/99, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico.

Il parere paesaggistico viene rilasciato sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Giunta Regionale previa istruttoria

dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

Ciò premesso il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi alla Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Porto Cesareo che, muniti del parere di merito saranno sottoposti all'esame della Giunta Regionale per le determinazioni di competenza.

Il predetto parere di merito è espresso, oltre che per gli aspetti urbanistici, anche per gli aspetti di natura paesaggistica ovvero il parere viene reso in funzione della verifica della conformità della variante operata alle disposizioni di tutela paesaggistica introdotte dalle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Premesso quanto sopra si rappresenta che, Il Comune di Porto Cesareo (Le), dotato di P.R.G., con delibera di C.C. n. 18 del 02/03/2005 ha adottato la variante di adeguamento del vigente PRG al P.U.T.T./P.

Scopo dichiarato dell'adeguamento in oggetto è quello di pervenire ad uno strumento urbanistico generale più attento al paesaggio con limitazioni e potenzialità differenziate nell'ambito della stessa zona omogenea in funzione della valenza ambientale e paesaggistica determinata con i criteri fissati dal P.U.T.T./P., ma rapportata al reale stato del territorio.

- La variante per l'adeguamento al P.U.T.T./P. del vigente PRG come innanzi adottata dall'Amministrazione Comunale di Porto Cesarea, è costituita complessivamente da n 33 tavole grafiche, ed elaborati (relazione, norme tecniche di attuazione, regolamento edilizio) che sono stati trasmessi al Settore Urbanistica con nota prot. n. 14792 dei 06/07/2005.

- Avverso i predetti atti ,pubblicati ai sensi dell'art. 16 della LR n°56/80, risultano presentate entro i termini di legge n. 5 osservazioni.

- Il Consiglio Comunale di Porto Cesareo con delibera n°40 del 20/6/2005, ha controdedotto alle osservazioni presentate.

- Gli atti tecnico-amministrativi della variante sono stati sottoposti ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80 all'esame del C.U.R. che con propria relazione parere n.10/07 datata 29/3/2007 ha ritenuto meritevole di approvazione la variante per l'adeguamento al PUTT/P dei vigente PRG del Comune di Porto Cesareo subordinatamente all'introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, della stessa relazione-parere.

Per quanto attiene alle osservazioni prodotte, il CUR si è pronunciato nei termini di cui al paragrafo n. 5 della citata relazione parere.

- Con delibera n° 1106 del 11/07/2007 la Giunta Regionale sulla scorta della relazione parere n.10/07 del CUR in data 29/3/2007,ha approvato la predetta variante di adeguamento al PUTT/P del vigente PRG nei termini e con le prescrizioni di cui alla stessa relazione -parere innanzi riportati; il tutto da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16 -undicesimo comma-della LR 56/80.

- La delibera di GR. n°1106/ 2007 è stata inviata al Comune di Porto Cesareo con nota regionale prot n. 5970/2° del 19/7/2007

- Con nota prot n. 2101 del 29/1/2008 , di cui al prot regionale n. 1270 del 7/2/2008 , il Comune di Porto Cesareo ha rimesso la delibera di CC n. 1 del 23/01/2008, con la quale è stato preso atto degli atti e grafici "adeguati" della variante di cui trattasi come definiti dal seguente elenco di elaborati allegati alla

stessa deliberazione consiliare:

a) ELENCO DEGLI ELABORATI DELLA VARIANTE ADOTTATA CON DELIBERA di CC n°18 del 02/03/2005:

TAVOLE DI BASE

- Tav. 1 CARTOGRAFIA

PRIMI ADEMPIMENTI EX ART. 5.05 N.T.A. DEL P.U.T.T./P. CON LE MODIFICHE APPORTATE DALL'ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

- Tav. 2.1 TERRITORI COSTRUITI (Punto 5.3 dell'art. 103 N.T.A. del PUTT/p)
- Tav. 2.2 VINCOLO EX LEGE 1497/39 . (serie 1)
- Tav. 2.3 DECRETI GALASSO (serie 2)
- Tav. 2.4 VINCOLO IDROGEOLOGICO (serie 3)
- Tav. 2.5 AMBITI TERRITORIALI DISTINTI - Boschi, macchie, biotipi e parchi (serie 4)
- Tav. 2.6 - Catasto delle grotte (serie 4bis)
- Tav. 2.7 - Vincoli e segnalazioni architettonici ed archeologici (serie 5)
- Tav. 2.8 - Idrologia superficiale (serie 6)
- Tav. 2.9 - Vincolo faunistico (serie 9)
- Tav. 2.10 -Geomorfologia (serie 10)
- Tav. 2.11 AMBITI TERRITORIALI ESTESI (serie 11)
- Tav. 3 RICOGNIZIONE DEL DISTURBO ANTROPICO

TAVOLE DI PROGETTO

AMBITI TERRITORIALI DISTINTI

SISTEMA DELL'ASSETTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO ED IDROGEOLOGICO

- Tav. 4.1-1 EMERGENZE MORFOLOGICHE - (GROTTE E DOLINE) (rif. serie 4bis)
- Tav. 4.1-2 EMERGENZE MORFOLOGICHE (COSTE ED AREE LITORANEE) (rif. serie 6)
- Tav. 4.1-3 EMERGENZE MORFOLOGICHE - (VERSANTI E CRINALI) (rif. serie 10)

SISTEMA DELLA COPERTURA BOTANICO-VEGETAZIONALE, COLTURALE E DELLA POTENZIALITA FAUNISTICA

- Tav. 4.2-1.1 BOSCHI, MACCHIE E BENI NATURALISTICI - CARTA DELLA VEGETAZIONE (rif. serie 4)
- Tav. 4.2-1.2 BOSCHI, MACCHIE E BENI NATURALISTICI - CARTA DEGLI HABITAT (rif. serie 4)
- Tav. 4.2-1.1 ZONE UMIDE (rif. serie 6)
- Tav. 4.2-1.1 AREE PROTETTE (rif. serie 9)
- Tav. 4.2-1.1 BENI DIFFUSI NEL PAESAGGIO AGRARIO

SISTEMA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA DELL'ORGANIZZAZIONE INSEDIATIVA

- Tav. 4.3-1 ZONE ARCHEOLOGICHE (rif. serie 5)
- Tav. 4.3-2 BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI (rif. serie 5)
- Tav. 4.3-3 PUNTI PANORAMICI

AMBITI TERRITORIALI ESTESI

- Tav. 5.1 CARTA DELLE PRESENZE GIURIDICHE
- Tav. 5.2 CARTA DELLE PRESENZE FISICHE
- Tav. 5.3 CARTA DEI PESI ATTRIBUITI
- Tav. 5.4 CARTA DEI VALORI PAESAGGISTICI
- Tav. 6 PIANO REGOLATORE GENERALE SU AEREOFOTOGRAMMETRIA
- Tav. 7.1 AMBITI TERRITORIALI DISTINTI SU P.R.G. SISTEMA DELL'ASSETTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO ED IDROGEOLOGICO
- Tav. 7.2 AMBITI TERRITORIALI DISTINTI SU P.R.G.

SISTEMA DELLA COPERTURA BOTANICO-VEGETAZIONALE, COLTURALE E DELLA POTENZIALITA' FAUNISTICA

- Tav. 7.3 AMBITI TERRITORIALI DISTINTI SU P.R.G. - SISTEMA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA DELL'ORGANIZZAZIONE INSEDIATIVA
- Tav. 8 AMBITI TERRITORIALI ESTESI SU P.R.G.

RELAZIONE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE REGOLAMENTO EDILIZIO

Criteria per il dimensionamento e la progettazione del PIRT Relazione ambientale

- Con il suddetto atto deliberativo n°1 del 23/1/2008 il Consiglio Comunale di Porto Cesareo ha tra l'altro deliberato quanto segue:

- Di approvare gli elaborati prima elencati redatti in adempimento alle condizioni e prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n°1106 del 11/07/2007.

- Dare atto che le variazioni di perimetrazione e normative apportate con la Variante di che trattasi ai PIRT già approvati, comportano modifica ed integrazione delle relative deliberazioni consiliari n. 15 del 6/2/2004 e n. 93 del 25/11/2004.

- Entrando nel merito di quanto trasmesso si specifica innanzitutto che le controdeduzioni in accoglimento delle prescrizioni regionali di cui alla delibera n°1106 del 11/07/2007, rappresentate dal Comune di Porto Cesareo con la citata delibera di CC n°1 del 23/1/2008 hanno comportato la redazione di elaborati scritto-grafici adeguati.

In ordine a detti elaborati "adeguati" si puntualizza che gli stessi non sostituiscono le tavole originarie adottate dal Comune di Porto Cesareo con delibera di CC n°18 del 02/03/2005, e la loro validità è limitata esclusivamente al recepimento delle prescrizioni regionali di cui alla relazione-parere del CUR n. 10 in data 29/3/2007 ed alla Delibera di G.R. n° 1106 del 11/7/2007 nonché alle decisioni assunte in ordine alle osservazioni dei cittadini, la cui fedele e corretta trasposizione scritto-grafica sugli elaborati e tavole della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P adottata è nelle competenze e responsabilità dei tecnici redattori e degli Uffici comunali.

Precisato quanto innanzi, in merito alla validità degli elaborati scritto-grafici predisposti in sede di controdeduzioni ed approvati dal Consiglio Comunale con delibera n° 1 del 23/01/2008

,qui di seguito si riportano le prescrizioni e modifiche introdotte in sede di approvazione regionale le determinazioni comunali di cui alla deliberazione di CC n°1 del 23/01/2008 e le determinazioni regionali esaustive. Nello specifico:

A) Punto I - Relazione -parere del CUR N°10 del 29/3/2007 parte integrante della Deliberazione di G.R.

"La variante dovrà assumere un atteggiamento intransigente nei riguardi del rischio di nuovi interventi anche dove l'abusivismo ne abbia compromesso i caratteri di naturalità e integrità"

Determinazioni comunali

In ossequio alle prescrizioni regionali , come rilevabile dalla documentazione trasmessa, il Comune di Porto Cesareo ha proceduto ai conseguenti e connessi adeguamenti cartografici e normativi.

Per quanto attiene,nello specifico, alla prescrizione in precedenza riportata il Comune di Porto Cesareo così come si evince dalla stessa relazione tecnica trasmessa quale adeguamento alle condizioni e prescrizioni di cui alla Delibera di GR n°1106/2007, ha ritenuto in linea generale, che "la seconda stesura della variante recepisce di fatto le osservazioni fatte rilevare in sede di approvazione. Le tavole del progetto sono pertanto state integrate e modificate ,così come la relazione le N TA ed il Regolamento edilizio che sono stati rivisitati rispetto alla stesura originaria tenendo conto delle raccomandazioni espresse in sede di approvazione regionale.

Determinazioni regionali

L'integrazione e modifica delle tavole grafiche - della relazione illustrativa - delle NTA e del Regolamento Edilizio, apportata in sede di adeguamento alle prescrizioni formulate con Delibera di GR n°1106/2007 , evidenziano il recepimento , da parte dell'Amministrazione Comunale di Porto Cesareo, della specifica prescrizione di cui al punto n.1 della relazione-parere del CUR

Si rileva in particolare , nella riclassificazione degli ATE operata in sede di recepimento delle prescrizioni regionali, un innalzamento , in alcuni ambiti del territorio comunale, del grado di tutela paesistico-ambientale rispetto alla classificazione originariamente adottata dal PUTT/P (Tav.5.4 carta dei valori paesaggistici).

La predetta riclassificazione dgli ATE sia pure indirettamente, connota un atteggiamento sicuramente più rigoroso da parte dell'Amministrazione Comunale in funzione della tutela paesistico-ambientale del territorio oggetto di pianificazione

Resta evidente comunque che gli indirizzi e le direttive di tutela nonché le stesse prescrizioni di base introdotte nelle NTA della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P, anche con riferimento ad aree già interessate da processi abusivi, pur concorrendo sicuramente a scongiurare ulteriori processi abusivi risultano comunque misure necessarie ma non sufficienti a perseguire la piena tutela paesistico-ambientale del territorio se non accompagnate, in fase di gestione del PRG adeguato al PUTT/P , da un atteggiamento intransigente e repressivo da parte dell'Amministrazione Comunale nei confronti di eventuali ed ulteriori processi abusivi.

L'Amministrazione comunale di Porto Cesareo, in fase di gestione del PRG adeguato al PUTT/P, dovrà assicurare attraverso i propri organi tecnici e di vigilanza il pieno rispetto delle disposizioni del Capo li - Sanzioni relative alla parte terza artt. 167 e 181 del D.Lgs.22/1/2004 n. 42.

B) Punto 2 - Relazione -parere del CUR N°10 del 29/3/2007 parte integrante della Deliberazione di GR. n° 1106 del 11/7/2007

"Le perimetrazioni degli A TD e A TE proposte non fanno emergere la presenza contestuale delle risorse naturali, dei vincoli e delle trasformazioni abusive sopraggiunte con la conseguenza del grave

conflitto che insiste tra queste ultime e i territori tutelati.

Si richiede, pertanto che le aree costiere siano, perimetrare riportando il vincolo alla estensione originaria, fermo restando la nuova classificazione della zonazione di A TE 'va/ore B".

Determinazioni comunali

In ossequio alla predetta prescrizione regionale, come rilevabile dalla documentazione trasmessa, il Comune di Porto Cesareo ha proceduto ai conseguenti e connessi adeguamenti cartografici e normativi.

Nello specifico la Tav. 5. "carta dei valori paesaggistici" riporta per quanto attiene alla definizione degli Ambiti Territoriali Estesi , la classificazione "A" per tutta l'area litoranea individuata innalzando pertanto il grado di tutela originariamente attribuito dalla cartografia tematica del PUTT/P relativa agli ATE che , solo in alcuni tratti dell'area litoranea, riporta una classificazione di tipo "B".

Anche in altri ambiti territoriali , posizionati entro la fascia dei trecento metri dalla linea di costa, è stato significativamente innalzato il grado di tutela mediante la riclassificazione degli ATE che in particolare, sul versante nord-ovest del territorio comunale da una classificazione di tipo "E" di " valore normale" , secondo il PUTT/P sono passati con la Variante di adeguamento di cui trattasi ad una classificazione di tipo 'fl' di "valore relativo".

Al fine di far emergere con maggiore evidenza il conflitto esistente tra le peculiarità paesistico-ambientali presenti nel territorio oggetto di pianificazione e gli insediamenti abusivi esistenti è stata predisposta la TAV 5.4.1 riportante la classificazione degli ATE

la classificazione dei territori costruiti, la perimetrazione dei comparti da assoggettare a PIRT, nonché l'individuazione dei fabbricati da sottoporre a "verifica di sanabilità" e/o "da delocalizzare" atteso il loro contrasto con la tutela delle peculiarità paesistico-ambientali individuate nelle tavole di analisi.

Determinazioni regionali

Per quanto attiene alla prescrizione regionale in precedenza riportata si prende atto del recepimento della stessa operato dal Comune con gli elaborati grafici allegati alla deliberazione di CC n.1 del 23/1/2008 e pertanto non si solleva alcuna obiezione. Si specifica comunque che , con riferimento agli elaborati grafici prodotti (TAV 5.4.1), l'individuazione dei territori costruiti, la classificazione degli ATE nonché la perimetrazione dei comparti da assoggettare a PIRT assume valore prescrittivo in quanto trattasi di mero adeguamento alle prescrizioni regionali introdotte con Delibera di GR n°1106/2007.

Per quanto attiene invece all' individuazione cartografica dei fabbricati da sottoporre a "verifica di sanabilità" e/o "da delocalizzare" si specifica che le indicazioni riportate negli elaborati grafici prodotti (TAV 5.4.1) ancorché condivise , rappresentano comunque il punto di partenza da cui dovrà muovere il futuro processo di riqualificazione dell'ambito territoriale interessato; ovvero l'ulteriore e piu' approfondito processo ricognitivo deve far emergere, in ottemperanza alla predetta prescrizione regionale, il conflitto esistente tra le risorse naturali e gli insediamenti abusivi che si configurano come detrattori della qualità paesistico-ambientale dei luoghi interessati. Quanto sopra anche in considerazione che detta previsione progettuale, che incide sul regime giuridico dei fabbricati e delle relative aree individuate , si configura quale nuova previsione progettuale ovvero interviene solo in questa fase di controdeduzioni comunali e non già in fase di adozione della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P.

C) Punto 3 - Relazione -parere del CUR N°10 del 29/3/2007 parte integrante della Deliberazione di G.R. n° 1106 del 11/7/2007

La variante dovrà perimetrare tutte le aree da sottoporre a PIRT, almeno quelle definite "disturbo antropico" dandone motivazione in un'analisi comparata dei valori ambientali, dei vincoli giuridici, della zonizzazione di piano e delle compromissioni sopraggiunte affinché siano evidenziate le precondizioni in cui dovrà muoversi il futuro processo di riqualificazioni.

Determinazioni comunali

In ossequio alla prescrizione regionale sopra riportata, come rilevabile dalla documentazione trasmessa, il Comune di Porto Cesareo ha proceduto ai conseguenti e connessi adeguamenti cartografici e normativi.

Nello specifico gli elaborati grafici prodotti (TAV 5.4.1) riportano la perimetrazione delle aree da sottoporre a PIRT di cui all'art.7.08 delle NTA del PUTT/P.

La perimetrazione dei PIRT riportata negli elaborati grafici prodotti (TAV 5.4.1) così come si evince dalla deliberazione di CC n° 1 del 23/1/2008 di "adesione alle prescrizioni della GR giusta delibera n°1106 del 11/7/2007", varia una precedente perimetrazione di alcuni comparti di PIRT già approvati dall'Amministrazione comunale di Porto Cesareo con deliberazioni consiliari n° 15 del 6/2/2004 e n°93 del 25/11/2004.

In particolare, così come si evince dalla relazione illustrativa, risultano modificati i perimetri relativi ai "comparti n. 4,7,10 e 13 ed al ricalcolo delle aree a standards tenendo conto de/le premialità e compensazioni conseguenti

La relazione illustrativa trasmessa, opportunamente integrata in ottemperanza alle prescrizioni regionali di cui alla deliberazione di GR n°1106 del 11/7/2007, riporta uno stralcio significativo della relazione di uno "studio di prima fase" attinente la perimetrazione delle aree da sottoporre a PIRT già approvato dall'Amministrazione comunale con delibera di CC n° 93 del 25/11/04.

In particolare stralci del predetto "studio di prima fase" sono stati raccolti nella relazione illustrativa "adeguata" che in linea di massima ed unitamente all'allegato "Criteri per il dimensionamento e la progettazione dei PIRT", descrive le precondizioni in cui dovrà muoversi il futuro processo di riqualificazione delle aree da assoggettare a PIRT fissando per ciascun comparto individuato le volumetrie esistenti, il fabbisogno di aree a standard, le volumetrie da delocalizzare le misure di mitigazione ecc..

Nell'allegato "Criteri per il dimensionamento e la progettazione del PIRT", sono riportate altresì per ciascuno dei 13 comparti individuati, i dati che dovranno essere opportunamente "affinati con la stesura del progetto esecutivo di comparto".

Determinazioni regionali

Per quanto attiene alla prescrizione regionale in precedenza riportata si prende atto del recepimento della stessa operato dal Comune con gli elaborati grafici allegati alla deliberazione di CC n.1 del 23/1/2008 e pertanto non si solleva alcuna obiezione.

Si specifica comunque che gli elaborati grafici prodotti allegati alla deliberazione di CC n°1/2008 ed attinenti alla individuazione dei comparti da assoggettare a PIRT, assumono valore prescrittivo per quanto attiene alla configurazione delle perimetrazioni in quanto trattasi di mero adeguamento alle prescrizioni regionali introdotte con Delibera di GR n°1106/2007.

Per quanto attiene invece ai "Criteri per il dimensionamento e la progettazione dei PIRT si evidenzia che le indicazioni riportate ancorché in linea di massima condivise rappresentano comunque in questa fase, solo una mera descrizione delle precondizioni in cui dovrà muoversi il futuro processo di riqualificazione degli ambiti territoriali interessati dai processi abusivi da assoggettare a PIRT ; ovvero le predette indicazioni hanno valore puramente ricognitivo e non già prescrittivo atteso che dovrà essere la specifica progettazione dello strumento urbanistico esecutivo , finalizzato al contestuale recupero urbanistico e paesaggistico degli ambiti territoriali interessati da processi abusivi (PIRT), a verificare la sanabilità dell'edificazione abusiva esistente fermo restando che i singoli progetti di PIRT dovranno ottemperare per quanto attiene ai contenuti agli elaborati ed alle procedure a quanto disposto dall'art. 7.08 ed a quanto riportato nell'allegato A2 delle NTA del PUTT/P.

D) Punto 4 - Relazione -parere del CUR N°10 dei 29/3/2007 parte integrante della Deliberazione di G.R. n°1106 del 11/7/2007

Riguardo alle NTA si rileva che, sebbene per ogni zona omogenea siano stati confermati gli stessi indici e parametri e le stesse destinazioni d'uso previste nelle attuali vigenti norme, ciò non accade per la zona 83 (art. 14) e per la zona 85 (art. 16).

Infatti, negli articoli 14 e 16, in aggiunta al testo originario è stata introdotta la possibilità di consentire la sopraelevazione dei piani terra, edificando anche oltre gli indici di zona..."

Questo Comitato ritiene che, in sede di variante di adeguamento al PUTT/p, tale integrazione alla normativa vigente sia improponibile; pertanto prescrive l'eliminazione degli ultimi cinque commi degli articoli 14 e 16, depennando il testo dalle parole "Per qualificare..." parole ". . modificato dalla L. 122/98"

Si richiama inoltre l'attenzione sull'art. 3 (punto 3). ove per evidente errore di trascrizione, nel definire il parametro di superficie SI è stato omissso il punto c) aree di verde primario - e l'intero punto 4) delle vigenti norme.

Determinazioni comunali

In ossequio alle prescrizioni regionali sopra riportate, come rilevabile dalla documentazione trasmessa, il Comune di Porto Cesareo ha proceduto ai conseguenti e connessi adeguamenti normativi. Nello specifico:

Nella relazione illustrativa "adeguata", allegata alla deliberazione di CC n. 1 del 23/1/2008, nel paragrafo "ulteriori azioni" si riporta testualmente a pag. 13 "Si sono infine riviste le NTA de/la variante ed il Regolamento edilizio apportando le modifiche e le integrazioni richieste dall'organo regionale . In particolare è stata eliminata la possibilità di sopraelevazione nell'ambito delle zone B3 e 85 di Porto Cesarea ritenute non congruenti con lo spirito di questa variante"

- Nelle NTA allegate alla deliberazione di CC n. 1 del 23/1/2008, all'art. 14 -zone residenziali di completamento -Porto Cesareo (B3) è stata stralciata la previsione delle sopraelevazioni in precedenza proposta.

- Nelle NTA allegate alla deliberazione di CC n. 1 del 23/1/2008, all'art. 16 -zone residenziali di completamento -Porto Cesarea (B5) è stata stralciata la previsione delle sopraelevazioni in precedenza proposta.

- Nelle NTA allegate alla deliberazione di CC n. 1 del 23/1/2008, all'art. 3 -descrizione degli indici urbanistici - è stato aggiunto il punto " C) aree di verde primario" nonché l'intero punto " 4) "delle norme vigenti.

- Nelle NTA allegate alla deliberazione di CC n. 1 del 23/1/2008, all'art. 3 - descrizione degli indici urbanistici - è stato aggiunto il punto " 12-Sp. = superficie permeabile nonché il punto "13 lp= indice di permeabilità" non presenti all'interno delle NTA relative alla variante di adeguamento adottata.

- Nelle NTA allegate alla deliberazione di CC n. 1 del 23/1/2008, l'art. 38 -zona di rispetto attrezzature tecnologiche- è stato modificato.

In particolare nella variante adottata era riportata la dizione "In tali aree non è consentita l'edificazione"; nelle NTA adeguate allegate alla deliberazione di CC n. 1 del 23/1/2008, è riportata invece la dizione " In tali aree sono consentiti i soli interventi previsti dalle norme impositive del vincolo".

- Nelle NTA allegate alla deliberazione di CC n.1 del 23/1/2008, è stato aggiunto a pag. 51 un ulteriore paragrafo denominato "ulteriori norme ambientali" che introduce delle prescrizioni attinenti alla redazione dei PIRT.

Determinazioni regionali

Per quanto attiene alla prescrizione regionale in precedenza riportata si prende atto del recepimento della stessa operato dal Comune con gli elaborati delle NTA allegati alla deliberazione di CC n. 1 del 23/1/2008 e pertanto non si solleva alcuna obiezione.

Per quanto attiene al paragrafo denominato "ulteriori norme ambientali" che introduce delle prescrizioni attinenti alla redazione dei PIRT queste, come in precedenza già specificato, hanno valore puramente ricognitivo e non già prescrittivo atteso che dovrà essere la specifica progettazione dello strumento urbanistico esecutivo , finalizzato al contestuale recupero urbanistico e paesaggistico degli ambiti territoriali interessati da processi abusivi (PIRT), a verificare la sanabilità dell'edificazione abusiva esistente fermo restando che i singoli progetti di PIRT dovranno ottemperare - per quanto attiene ai contenuti agli elaborati ed alle procedure - a quanto disposto dall'art. 7.08 ed a quanto riportato nell'allegato A2 delle NTA del PUTT/P.

E) Punto 5 - Relazione -parere del CUR N°10 del 2913/2007 parte integrante della Deliberazione di G.R. n° 1106 del 11/7/2007

"Per quanto riguarda il Regolamento Edilizio si fa presente non solo la scarsa attenzione dello stesso per gli aspetti che avrebbero necessità di essere specificati, dato il carattere di valorizzazione ambientale che la variante promuove ma anche la necessità di comprendere nelle NTA della Variante tutte le parti del RE che specificano i caratteri degli interventi di riqualificazione ambientale previsti dalla variante stessa Essi riguardano in particolare:

- le modalità costruttive delle coperture delle case dove andrebbe specificato il trattamento a terrazzo per dare all'insediamento il carattere di borgo marinaro;

- le modalità di trattamento degli spazi verdi, pubblici e privati, soprattutto in relazione alla costruzione di un water front che ha una notevole valenza paesaggistica oltre che ampia visibilità per tutto il fronte costiero comunale;

- le modalità di trattamento di marciapiedi e alberature stradali, in particolare specificando i caratteri da attribuire al lungomare con le diverse sequenze, da fronte attrezzato con i lidi a lungomare urbano,-
- Le modalità di trattamento dei parcheggi, soprattutto quando sono in prossimità delle aree costiere e a servizio dei lidi balneari;
- alcune tipologie edilizie come i lidi balneari e le attrezzature a mare dove una forma di regolazione eviterebbe improvvisazioni e usi di materiali incongruenti con il contesto:
- una attenta definizione delle modalità costruttive delle recinzioni perché sia sempre prevista una vegetazione atta a costruire barriere vegetali evitando che esse diventino un campionario di forme e materiali. Alle perimetrazioni recintate è affidata la costruzione di tanti fronti strada nelle aree di insediamenti di seconde case e lungo le strade,-
- una valutazione attenta degli elementi vegetali semplici e complessi sia per gli interventi pubblici che privati cercando di favorire l'impianto di essenze autoctone e proprie del contesto costiero."

Determinazioni comunali

In ossequio alle prescrizioni regionali sopra riportate , come rilevabile dalla documentazione trasmessa, il Comune di Porto Cesareo ha proceduto ai conseguenti e connessi adeguamenti cartografici e normativi Nello specifico:

- Nel Regolamento Edilizio "adeguato" allegato alla deliberazione di CC n. 1 del 23/1/2008, all'art. 28 (sottotetti) è stato soppresso a pag. 22 il paragrafo " In corrispondenza della copertura dei soli volumi tecnici (come definiti dall'art.23 del presente regolamento) la consistenza dei quali deve essere commisurata al numero degli alloggi serviti ,sono ammessi lucernari di dimensioni maggiori di quelle sopradette."
- Nel Regolamento Edilizio "adeguato" allegato alla deliberazione di CC n. 11 del 23/1/2008, all'art. 55 (recinzioni) è stata aggiunta la dizione:

"In particolare per i nuclei urbani di Porto Cesareo e Torre Lapillo con esclusione dei lotti prospicienti la spiaggia, sono consentite recinzioni in muratura intonacata o rivestita in pietra naturale con eventuale ringhiera in ferro E' fatto divieto di utilizzare elementi o pannelli in calcestruzzo presso-vibrato o in alluminio:

- per la restante parte del territorio, i lotti non prospicienti la linea di costa né contigui a beni di valenza paesaggistico-ambientale (per i quali si applica il seguente art. 58) devono essere delimitati:
- con muratura di altezza non superiore a mt. 1,00 intonacata o rivestita in pietra naturale con sovrastante ringhiera in ferro:
- con muratura a secco con eventuale sovrastante ringhiera metallica tipo "orsogrill" da mimetizzarsi nel verde, - con siepe.

E' vietata l'utilizzazione di pannelli in calcestruzzo presso-vibrato o in alluminio. In presenza di delimitazione con muratura a secco è vietata la trasformazione"

- Nel Regolamento Edilizio "adeguato" allegato alla deliberazione di CC n.1 del 23/1/2008, l'art. 57

(marciapiedi e porticati è stato sostituito come segue:

"art. 57 (marciapiedi) -Le caratteristiche delle zone pedonali, compresi i marciapiedi devono tener conto dell'ambito in cui vengono realizzati e devono comunque rispondere ai requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche. In particolare:

a) Nelle aree edificate non prospicienti il mare, né contigue a beni di valenza paesaggistico-ambientale, i marciapiedi devono essere lastricati con materiali scelti in accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale opportunamente provvisti di alberatura di medio/alto fusto di essenze tipiche locali, in rapporto alla larghezza del marciapiede stesso.

b) Nelle aree prospicienti la costa e/o significative dal punto di vista paesaggistico -ambientale i percorsi pedonali devono essere realizzati:

- con materiali lapidei tipici del luogo posati a secco rispettando l'andamento naturale del terreno;
- con pedane in legno semplicemente posate al suolo.
- con lastre prefabbricate di colore neutro posate al suolo a secco, rispettando l'andamento naturale del terreno."

- Nel Regolamento Edilizio "adeguato" allegato alla deliberazione di CC n. 1 del 23/1/2008, l'art. 58 (zone verdi e parchi) è stato sostituito come segue:

"art. 58 (spazi a verde)- Nelle aree edificate libere da fabbricati deve essere mantenuta allo stato permeabile una superficie pari al 60% sulla quale devono essere impiantate essenze autoctone e proprie del contesto costiero.

In particolare per i lotti prospicienti la linea di costa o contigui a beni di valenza paesaggistico-ambientale:

a) è prevista la delimitazione con essenze vegetali a siepe; potrà essere consentita la realizzazione di murelle a secco o rivestite con pietra calcarea con sovrastante ringhiera metallica tipo "orsogrill" (è escluso l'impiego di altri materiali quali pannelli in calcestruzzo pressovibrato e ringhiere in alluminio)da mimetizzarsi nel verde.

Con esclusione dei nuclei urbani di Porto Cesareo e Torre Lapillo le aree pubbliche o di uso pubblico prospicienti la linea di costa o contigui a beni di valenza paesaggistico-ambientale devono:

- essere permeabili per l'intera superficie;

- essere destinate alla rinaturalizzazione del sito e ricostruzione dei corridoi ecologici utilizzando essenze autoctone delle aree contigue con la specifica funzione di mitigare l'impatto visivo delle antropizzazioni retrostanti e di ricostituire uno scenario continuo di naturalità migliorando la percezione visiva del paesaggio.

- Nel Regolamento Edilizio "adeguato" allegato alla deliberazione di CC n. 11 del 23/1/2008, l'art. 60 (cassette per corrispondenza) è stato sostituito come segue:

"art. 60 (strutture ed attrezzature sulla costa)- Le attrezzature per la balneazione devono essere allocate in aree libere da vegetazione ed essere realizzate in legno con modalità costruttive che non comportino modificazione dello stato dei luoghi e ne consentano la facile rimozione. Non sono consentiti manufatti

stabilmente ancorati al terreno. L'allacciamento e la dotazione dei servizi deve avvenire senza alterazione dello stato dei luoghi e senza impatto visivo. Lungo la linea di costa non possono essere realizzati manufatti stabili che ne modificano la morfologia. Gli attracchi per le imbarcazioni dovranno essere autorizzate con l'impiego di pontili galleggianti:

- Nel Regolamento Edilizio "adeguato" allegato alla deliberazione di CC n.1 del 23/1/2008, all'art. 64 (parcheggi) è stato aggiunto il seguente comma:

Le modalità costruttive dei parcheggi devono tener conto dell'ambito in cui vengono realizzati. In particolare:

a) nelle aree edificate non prospicienti il mare né contigue con beni di valenza paesaggistico-ambientale, i parcheggi devono essere realizzati con materiali approvati dall'Ufficio Tecnico Comunale tenendo conto delle caratteristiche dei luoghi circostanti.

b) Nelle aree prospicienti la costa e/o significative dal punto di vista paesistico-ambientale le aree di sosta devono essere realizzate:

- in sferrato con compattazione del piano campagna eventualmente integrato con materiale delle stesse caratteristiche senza alterare significativamente l'andamento orografico; con materiali lapidei tipici del luogo posati a secco, rispettando l'andamento naturale del terreno.

Determinazioni regionali

Per quanto attiene alla prescrizione regionale in precedenza riportata si prende atto del recepimento della stessa operata dal Comune con gli elaborati delle NTA allegati alla deliberazione di CC n.1 del 23/1/2008 e pertanto non si solleva alcuna obiezione. Per quanto attiene in particolare, alla prescrizione relativa alle modalità costruttive delle coperture delle case non è stato specificato nelle NTA "adeguate" il trattamento "a terrazzo per dare all'insediamento il carattere di borgo marinaro". Pertanto nel Regolamento Edilizio "adeguato" predisposto nella seguente fase delle controdeduzioni comunali, ed approvato dal Comune di Porto Cesareo con la deliberazione di CC

n.1 del 23/1/2008 si inserisce la seguente prescrizione:

"La copertura dei nuovi fabbricati deve essere realizzata esclusivamente con tipologia a terrazzo" ovvero in analogia con le caratteristiche formali e materiche dell'edificato preesistente che caratterizza il borgo marinaro

F) Osservazioni - Relazione -parere del CUR N°10 del 29/3/2007 parte integrante della Deliberazione di GR. n° 1106 del 1/17/2007

A seguito della pubblicazione degli avvisi di deposito della Variante di adeguamento di cui trattasi effettuato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi sono state presentate al Comune di Porto Cesareo n° 5 osservazioni

In ordine alle predette osservazioni l'Amministrazione Comunale di Porto Cesareo si è espressa nei termini di cui alla deliberazione di C.C. n°40 del 20/6/2005.

Per le osservazioni oggetto di determinazioni comunali si riconferma quanto già riportato nella relazione -parere del CUR n. 10/2007 e nella deliberazione di G.R. n°1106 del 11/7/2007 contenente esaustive determinazioni operate nell'ambito del procedimento delineato dall'art.16 della LR n. 56/80 non

risultando richiesta all'Am.ne comunale di Porto Cesareo, alcuna specifica ulteriore determinazione.

G) Elaborati tecnici adeguati alla - Relazione -parere del CUR N°10 del 29/3/2007 parte integrante della Deliberazione di G.R. n°1106 del 11/7/2007

Negli elaborati tecnici" adeguati " predisposti nella presente fase delle controdeduzioni comunali, approvati dal Comune di Porto Cesareo con delibera di CC n°1 del 23/1/2008, si inserisce la seguente dicitura:

"Il presente elaborato vale nei limiti e nei termini del recepimento scritto-grafico delle prescrizioni regionali di cui alla Relazione-parere del CUR in data 29/3/2007 parte integrante della Deliberazione di Giunta Regionale n°1106 del 11/7/2007 così come conclusivamente determinatesi in sede regionale a seguito delle decisioni e controdeduzioni comunali assunte con deliberazione di CC n°1 del 23/1/2008 e non sostituisce ma integra le tavole adottate dal Comune di Porto Cesareo con la deliberazione di CC n°18 del 2/3/2005"

H) Rapporti con il Piano Stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia

Come da documentazione in atti il territorio comunale risulta parzialmente interessato da alcune previsioni di tutela del Piano Stralcio del Piano di Assetto idrogeologico della Puglia.

Per dette aree valgono tutte le vigenti disposizioni contenute nel Piano di Bacino della Puglia-Stralcio Assetto Idrogeologico approvato.

I) Rapporti con le aree S.I.C. e/o Z.P.S.

Come da documentazione in atti il territorio comunale di Porto Cesareo risulta parzialmente interessato da alcune aree S.I.C. (Siti di interesse Comunitario) individuate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e 79/409/CEE, nel D.M. 3/4/2000.

E' opportuno premettere che per S.I.C. si definisce un sito che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale, di cui all'allegato A (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357), o di una specie di cui all'allegato B, in uno stato di conservazione soddisfacente e che può, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza della rete ecologica "Natura 2000" al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione.

Per le specie animali che occupano ampi territori, Siti d'importanza comunitaria corrispondono ai luoghi, all'interno della loro area di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione.

In particolare nel territorio comunale di Porto Cesareo sono presenti i siti denominati "Torre Colimena" (codice IT9130001) - "Porto Cesareo" (codice 9150028) - "Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto" (codice IT9150027). All'interno delle predette perimetrazioni SIC. ricadono habitat di interesse comunitario ed anche habitat definiti prioritari , ovvero habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità. All'interno delle predette perimetrazioni S.I.C. presenti nel territorio di Porto Cesareo sono presenti anche ambienti , importanti dal punto di vista trofico e riproduttivo, per molte specie animali prioritarie e specie d'interesse comunitario della Direttiva 79/409 e 92/43/CEE che sono oggetto di specifica tutela.

- Con particolare riferimento al PUTT/P si rappresenta che le aree SIC., secondo le disposizioni dell'art. 2.06 delle NTA del PUTT/P, costituiscono il cosiddetto "patrimonio naturale della Regione" oggetto pertanto di specifica tutela atteso che all'interno di dette aree sono sempre e comunque presenti ,per quanto attiene sia alla componente biotica che abiotica, elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico (ATD di cui al Titolo III delle NTA del PUTT/P) che configurano nel loro insieme , anche mediante le loro connessioni ecologiche, ecosistemi naturali e/o seminaturali di particolare valore sul piano scientifico e naturalistico.

- Con riferimento alla Variante di adeguamento di cui trattasi, non si rileva, all'interno delle NTA alcun riferimento specifico all'obbligo, per tutti gli interventi ricadenti nelle predette aree SIC, della preventiva valutazione di incidenza ambientale prevista dalla L.R. n° 11/2001 e dall' art.5 del D.P.R. n° 357/97 come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n° 120 del 12/3/2003.

- Con riferimento, poi, agli elaborati cartografici della Variante di adeguamento di cui trattasi, pur risultando individuati e classificati in maniera dettagliata le varie tipologie di habitat presenti nel territorio comunale, non risultano comunque chiaramente evidenziati i perimetri complessivi delle predette aree SIC secondo la loro configurazione originaria di cui al decreto di istituzione.

- Con riferimento alla classificazione degli Ambiti Territoriali Estesi (ATE) la Variante di adeguamento di cui trattasi , in quanto si limita all'individuazione di dettaglio delle singole aree caratterizzate dalla presenza delle diverse tipologie di habitat , non tiene in debita considerazione la stretta correlazione tra le diverse "isole" individuate ovvero non opera, in sede di definizione del perimetro dell'ATE di riferimento la cosiddetta "riammagliatura" tra i diversi ambiti territoriali distinti individuati nella fase di analisi ed ancorchè ricadenti all'interno del perimetro delle aree SIC.

- In alcuni specifici ambiti territoriali interessati da aree SIC la Variante di adeguamento di cui trattasi non opera una classificazione degli ATE del tutto coerente con l'effettivo livello dei valori paesaggistico-ambientali presenti nel territorio comunale ed in alcune aree ricadenti nel perimetro SIC, esclude del tutto la tutela paesistico-ambientale diretta mediante l'attribuzione di una classificazione di ATE di tipo E" di valore normale attesa l'inclusione, di dette aree, all'interno della perimetrazione dei cosiddetti territori costruiti di cui all'art. 1,03 delle NTA del PUTT/P.

Tutto ciò premesso e considerato stante la impropria perimetrazione e classificazione del valore degli AT (coincidenti con le aree SIC) attribuito dalla Variante di adeguamento di cui trattasi si ritiene necessario a fini di una maggiore tutela paesistico-ambientale delle predette aree di pregio naturalistico, introdurre nec elaborati scritto-grafici "adeguati" allegati alla deliberazione di CC n.1 del 23/1/2008 le seguenti prescrizioni.

a) Nelle Norme Tecniche di Attuazione si inserisce la seguente prescrizione:

Per tutti gli interventi ricadenti nelle aree S.I.C. valgono le vigenti disposizioni in materia di valutazione di incidenza ambientale previste dalla L.R. n° 11/2001 e dall' art. 5 del D.P.R. n° 357/97 come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n° 120 del 12/3/2003.

In particolare sono consentiti all'interno del perimetro dei SIC , previo valutazione di incidenza ambientale, esclusivamente gli interventi che mantengono in un « soddisfacente grado di conservazione» gli habitat e le specie attualmente presenti all'interno delle perimetrazioni vigenti e che prevedono nel contempo opportune misure di conservazione necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e seminaturali, nonché la perturbazione delle specie per cui tali Siti sono stati individuati.

Il tutto fermo restando che , ai sensi di quanto disposto dalla direttiva Habitat , «lo stato di conservazione di Habitat e specie è soddisfacente quando i parametri relativi a superficie, struttura, ripartizione naturale, andamento delle popolazioni ed area di ripartizione delle specie non sono in declino, sono stabili o in aumento».

b) Negli elaborati grafici "adeguati" allegati alla deliberazione di CC n.1 del 23/1/2008 devono essere riportate tutte le perimetrazioni delle aree SIC istituite nella loro configurazione originaria essendo dette perimetrazioni non modificabili in sede di Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P. non rilevando , ai fini della conservazione degli habitat e delle specie, l'inclusione o meno di dette aree nei cosiddetti territori costruiti" di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P.

c) Con esclusivo riferimento alle aree SIC. ed in particolare alla configurazione ed alla classificazione degli Ambiti Territoriali Estesi (ATE) , gli elaborati grafici della Variante di adeguamento di cui trattasi devono configurare i perimetri degli Ambiti Territoriali Estesi secondo la conformazione originaria delle aree SIC istituite nonché classificare i predetti ATE (come riconfigurati) secondo la classificazione di ATE di tipo "B" di valore rilevante (di cui al punto 1.2 dell'art. 2.01 delle NTA del PUTT/P) fermo restando l'ottemperanza agli indirizzi di tutela (punto 1.2 dell'art. 2.02 delle NTA del PUTT/P) ed alle direttive di tutela (art. 3.05) nonché l'ottemperanza alle prescrizioni di base per tutti gli ATD (ricadenti nelle aree SIC) di cui al sistema geo-morfo-idrogeologico, al sistema botanico-vegetazionale e della potenzialità faunistica ed al sistema della stratificazione storica.

Si specifica che la predetta classificazione di tipo B" deve intervenire nelle sole aree SIC attualmente non classificate di tipo "A" dalla Variante di adeguamento di cui trattasi pertanto per le aree SIC, ricadenti all'interno della fascia dei mt. 300 dalla linea di costa si riconferma la classificazione "A" già operata dalla Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P di cui trattasi.

d) E' opportuno infine evidenziare che le prescrizioni e specificazioni introdotte dal presente provvedimento relativamente alla Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P, adottata con deliberazione di C.C. n°18 del 2/3/2005 ed approvata con prescrizioni dal CUR in data 29/3/2007 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1106 del 11/7/2007 sono finalizzate principalmente al perseguimento di un maggior grado di tutela paesaggistico-ambientale del territorio comunale di Porto Cesareo secondo le disposizioni delle NTA del PUTT/P.

Pertanto , la Variante di cui trattasi non modificando la zonizzazione del vigente strumento urbanistico generale vigente , non si configura quale variante significativa che incide sul territorio mediante una "nuova" zonizzazione ed il relativo assetto normativo; la Variante di cui trattasi si configura invece quale adeguamento del PRG in funzione della mera tutela paesaggistica del territorio e del recupero delle aree interessate da insediamenti abusivi esistenti.

Resta evidente comunque, che la Variante di cui trattasi ancorché finalizzata alla mera tutela paesaggistica del territorio comunale interessato comunque sicuramente concorre sia pur indirettamente ed anche in considerazione delle prescrizioni introdotte dal presente provvedimento, alla stessa tutela delle aree SIC istituite.

Ciò stante vista la LR n. 11/2001 e considerati gli atti dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali nonché valutato il potenziale impatto su habitat e specie d'interesse comunitario, si ritiene di esprimere , in ordine alla Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P di cui trattasi , parere favorevole ai fini della valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del D.P.R. n° 357/97 come modificato ed integrato dall'art.

6 del D.P.R. n°120 del 12/3/2003 , subordinatamente alle seguenti ulteriori prescrizioni

- Divieto di trasformazione delle aree a pascolo ricadenti all'interno dei perimetri dei SIC
- Vengano tutelate all'interno delle aree SIC, le biocenosi presenti con particolare riferimento agli habitat individuati nella Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/5/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché vengano tutelati gli equilibri ecologici gli equilibri idraulici ed idrogeologici superficiali e sotterranei.

Si rappresenta che il presente provvedimento attiene all'aspetto urbanistico e paesaggistico degli interventi previsti dalla Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P ovvero esplica effetti in applicazione dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P. Il parere riportato nel presente provvedimento deve ritenersi anche espressione di parere di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. 11/2001 e smi in ordine alla Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P di cui trattasi

Sulla scorta di tutto quanto innanzi espresso si propone alla Giunta di approvare in via definitiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, la Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P adottata dal Comune di Porto Cesarea con la delibera di CC n° 18 del 2/3/2005 con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla relazione-parere del CUR n°10 in data 29/3/2007 ed alla Delibera di G.R. n. 1106 del 11/7/2007 così come riconfermate e/o modificate e/o integrate esaustivamente ai punti A, B, C, D, E, G, H, I, innanzi riportati.

Per quanto attiene alle osservazioni presentate vale quanto innanzi riportato al punto F.

Si propone altresì alla Giunta di attestare la conformità della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P nonché contestualmente, di rilasciare relativamente alla Variante di cui trattasi, il parere paesaggistico ex art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P il tutto nei termini di cui ai pareri del Comitato Urbanistico Regionale innanzi richiamati e della Delibera di G.R. n. 1106 del 1/7/2007.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR n. 28/01

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore all'Assetto del Territorio di concerto con l'Assessore all'Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio di concerto con l'Assessore all'Ecologia
- Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Paesaggio dal Dirigente dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali e dal Dirigente del Settore Urbanistica;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di APPROVARE la relazione proposta dall'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio di concerto con l'Assessore all'Ecologia;
- Di APPROVARE DEFINITIVAMENTE, di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma -della L.R. n°56/80 e per le motivazioni di cui alla relazione nelle premesse , la variante di adeguamento al PUTT/P del vigente P.R.G. adottata dal comune di Porto Cesareo con delibera di C.C. n°18 del 2/3/2005 con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla Relazione-parere del CUR in data n°10 in data 29/3/2007 ed alla Delibera di GR. n. 1106 dell'11/7/2007 così come riconfermate e/o modificate e/o integrate esaustivamente ai punti A,B,C,D,E,F,G,H,I, in relazione riportati e che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti anche relativamente agli aspetti di incidenza ambientale;
- Di CONFERMARE, in ordine alle osservazioni presentate dai cittadini, le determinazioni già assunte con la deliberazione G. R. n° n. 1106 dell 1/7/2007 giusto quanto riportato al punto F che qui per economia espositiva deve intendersi integralmente trascritto;
- Di ATTESTARE, in ordine alla Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P di cui trattasi, adottata dal comune di Porto Cesareo con delibera di CC. n°18 del 2/3/2005 con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla Relazione-parere del CUR in data 29/3/2007 ed alla Delibera di GR. n. 1106 dell'11/7/2007 così come riconfermate e/o modificate e/o integrate esaustivamente ai punti A, B, C, D, E, F, G, H, I. in relazione riportati, la conformità al PUTT/P ai sensi di quanto disposto dall'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P;
- Di RILASCIARE all' Amministrazione Comunale di Porto Cesareo, relativamente alla Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P sopra citata, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio , nei termini riportati in narrativa fermo restando per gli interventi esecutivi delle opere previste l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al Titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/P e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il regime di tutela diretta gravante sulle aree quali ATE di tipo A, B, C, D, ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P;
- Di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola